

Comunità Cristiana S. Martino Vescovo
in Vigo di Legnago

L'EUCARISTIA, FONTE E CULMINE DELLA VITA CRISTIANA

SOLENNE ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO O QUARANTORE

14 – 15 – 16 – 17 – 18 ottobre 2020

Papa Francesco nell'Esortazione *Christus vivit* ci offre qualche indicazione per vivere il nostro dialogo col Signore:

115. Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto. Devi avere fiducia nel «ricordo di Dio: la sua memoria non è un “disco rigido” che registra e archivia tutti i nostri dati, la sua memoria è un cuore tenero di compassione, che gioisce nel cancellare definitivamente ogni nostra traccia di male». Non vuole tenere il conto dei tuoi errori e, in ogni caso, ti aiuterà ad imparare qualcosa anche dalle tue cadute. Perché ti ama. Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore.

116. È un amore «che non si impone e non schiaccia, un amore che non emargina e non mette a tacere e non tace, un amore che non umilia e non soggioga. È l'amore del Signore, amore quotidiano, discreto e rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato».

PROGRAMMA

Mercoledì 14 ottobre

- ore 20.30:** **Eucaristia**
Tutti invitati. Esposizione. Litanie dei Santi e Adorazione del Santissimo Sacramento, che prosegue finché ci saranno persone.

Giovedì 15 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.00-12.00: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 14.30: Mezz'ora di Adorazione: ragazzi delle Superiori
ore 15.00: **Eucaristia**
ore 16.00: Mezz'ora di Adorazione con i ragazzi delle elementari
ore 16.30-18.45: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 19.50: Vespero e Rosario eucaristico
ore 20.30: **Eucaristia** con la partecipazione di tutti e in particolare dei ragazzi di IV elementare con le loro famiglie

Venerdì 16 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.00-12.00: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 14.30: Adorazione
ore 15.00: **Eucaristia** con i ragazzi delle medie
ore 16.00-17.00: Adorazione: bambini delle elementari.
ore 17.00-18.45: Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 19.50: Vespero e Rosario eucaristico
ore 20.30: **Eucaristia.** Sono particolarmente invitati giovani e adolescenti

Sabato 17 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.00-12.00: Disponibilità per Sacramento della Riconciliazione e per il dialogo personale
ore 14.30-18.15: Adorazione e disponibilità per Sacramento della Riconciliazione
ore 18.30: **Eucaristia** festiva
ore 20.00-21.00: Adorazione silenziosa
ore 21.00: **Eucaristia** animata da un gruppo
ore 22.00-24.00: Adorazione, nella notte, davanti al Signore per tutti coloro che vogliono essere presenti

Domenica 18 ottobre

- ore 8.30:** Esposizione del Santissimo e Lodi
ore 9.30: **Eucaristia.** Segue Esposizione e Adorazione
ore 11.00: **Eucaristia.** Segue la chiusura della Solenne Adorazione Eucaristica con la Processione nel piazzale della Chiesa, con il Santissimo Sacramento, “Te Deum” e Benedizione
-

Avvisi

- I sacerdoti saranno disponibili per celebrare il Sacramento della Riconciliazione, specialmente nei momenti dell’Adorazione personale e anche dopo le celebrazioni conclusive della sera. Chi vuole può approfittare della presenza di più sacerdoti per un dialogo personale, per la direzione spirituale, per un chiarimento.
- È un dono grande concedersi di partecipare all’Eucaristia. Per quanto è possibile siamo invitati a conciliare l’orario di altri impegni, trovando, in questi giorni, il tempo di stare davanti al Signore presente nel Sacramento del suo Corpo e Sangue.
- L’esposizione del SS. Sacramento viene sospesa alle ore 12,00. Riprende alle ore 14,30.
- Anche dopo le celebrazioni della sera è possibile sostare ancora in adorazione ed è possibile celebrare il Sacramento della Riconciliazione, che ci offre la misericordia di Dio che ci accoglie e il coraggio di tentare di impostare la vita secondo il Vangelo.
- La parrocchia vive economicamente con il contributo di tutti. Quest’anno, in questa occasione, non viene consegnata e poi ritirata la busta dell’offerta annuale. Nei giorni delle Quarantore chi vuole può fare quello che il cuore gli suggerisce.
- Venerdì 23 ottobre ore 20.30 incontro genitori medie ed elementari con don Matteo Malosto, direttore del centro pastorale ragazzi VR.

Dall’Enciclica di Papa Francesco “Fratelli tutti” sulla fraternità

276. [...] benché la Chiesa rispetti l’autonomia della politica, non relega la propria missione all’ambito del privato. Al contrario, «non può e non deve neanche restare ai margini» nella costruzione di un mondo migliore, né trascurare di «risvegliare le forze spirituali» che possano fecondare tutta la vita sociale. È vero che i ministri religiosi non devono fare politica partitica, propria dei laici, però nemmeno possono rinunciare alla dimensione politica dell’esistenza che implica una costante

attenzione al bene comune e la preoccupazione per lo sviluppo umano integrale. La Chiesa «ha un ruolo pubblico che non si esaurisce nelle sue attività di assistenza o di educazione» ma che si adopera per la «promozione dell'uomo e della fraternità universale». Non aspira a competere per poteri terreni, bensì ad offrirsi come «una famiglia tra le famiglie – questo è la Chiesa –, aperta a testimoniare [...] al mondo odierno la fede, la speranza e l'amore verso il Signore e verso coloro che Egli ama con predilezione. Una casa con le porte aperte. La Chiesa è una casa con le porte aperte, perché è madre». E come Maria, la Madre di Gesù, «vogliamo essere una Chiesa che serve, che esce di casa, [...] per accompagnare la vita, sostenere la speranza, essere segno di unità [...] per gettare ponti, abbattere muri, seminare riconciliazione».

L'identità cristiana

277. La Chiesa apprezza l'azione di Dio nelle altre religioni, e «nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che [...] non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini». Tuttavia come cristiani non possiamo nascondere che «se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». [...] questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti».

278. Chiamata a incarnarsi in ogni situazione e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra – questo significa “cattolica” –, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell'invito all'amore universale. Infatti, «tutto ciò ch'è umano ci riguarda. [...] Dovunque i consessi dei popoli si riuniscono per stabilire i diritti e i doveri dell'uomo, noi siamo onorati, quando ce lo consentono, di assiderci fra loro». Per molti cristiani, questo cammino di fraternità ha anche una Madre, di nome Maria. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale (cfr *Gv* 19,26) e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza» (*Ap* 12,17). Con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace.

279. Come cristiani chiediamo che, nei Paesi in cui siamo minoranza, ci sia garantita la libertà, così come noi la favoriamo per quanti non sono cristiani là dove sono minoranza. C'è un diritto umano fondamentale che non va dimenticato nel cammino della fraternità e della pace: è la libertà religiosa per i credenti di tutte le religioni [...].